

REGOLAMENTO

DI

SCALO

Aeroporto di Arezzo

Edizione 1^a - Settembre 2014

a cura della Direzione Aeroportuale Toscana



Edizione:	1.0			
Revisione:	—			
Inizio Validità:	Ordinanza 10/2014			



INDICE

Capitolo 1 PREMESSA

• 1.1 Informazione	pag.	6
• 1.2 Aggiornamento e diffusione	"	6
• 1.3 Ordinanze	"	6

Capitolo 2 ASPETTI GENERALI

• 2.1 Struttura	pag.	8
• 2.2 Modifica del Testo	"	8
• 2.3 Stato di Aggiornamento	"	8
• 2.4 Contenuti		
• 2.5 Applicabilità	"	9
• 2.6 Sanzioni	"	9

Capitolo 3 CARATTERISTICHE DELL'AEROPORTO ed OPERATIVITA'

• 3.1 Caratteristiche aeroporto	"	11
• 3.2 Operazioni volo	"	11
• 3.3 Procedure	"	11
• 3.4 Chiusura aeroporto	"	12
• 3.5 Attività Paracadutismo	"	12
• 3.6 Attività Vds	"	12
• 3.7 Low visibility e VFR notturno	"	12

Capitolo 4 SOGGETTI OPERANTI e COMPETENZE

• 4.1 Generalità	pag.	14
• 4.2 Soggetti operanti - Competenze	"	14
• " Contatti – Operatori sfalcio erba	"	15
• 4.3 Funzioni ATS	"	15
• 4.4 Rifornimento carburante	"	15
• 4.5 Soccorso	"	15
• 4.6 Presidio Sanitario	"	16
• 4.7 Antincendio	"	16
• 4.8 Autorità di Polizia	"	16

Capitolo 5 SECURITY e SAFETY

• 5.1 Security - Definizioni.- Procedure	pag.	18
• 5.2 Misure Sicurezza	"	18
• 5.3 Safety – Prove motori	"	19
• 5.4 Notam e Procedura	"	19
• 5.5 Sicurezza lavoro	"	20
• 5.6 Tutela ambiente	"	20
• 5.7 Gestione Emergenze Definizioni	da pag. 20 a pag.22	

Capitolo 1

PREMESSA

1.1 Informazione

Il soggetto responsabile dell'emissione, dell'aggiornamento e della distribuzione del presente Regolamento d Scalo è:

ENAC D.A TOSCANA (Autorità amministrativa Aeroportuale)

Via del termine 11

Aeroporto di Firenze

telefono +39 055 317123.

tel. mobile +39 338 6285704 (Direttore aeroportuale)

telefax +39 055 308036

PEC protocollo@pec.enac.gov.it

e-mail: toscana.apr@enac.gov.it

1.2 Aggiornamento e diffusione

Il contenuto di questo Regolamento di Scalo rappresenta la raccolta di regole e procedure vigenti sull'aeroporto ed è soggetto a costante e tempestivo aggiornamento.

La diffusione degli aggiornamenti mediante invito alla consultazione (nel caso di operatori saltuari) o inoltre agli operatori basati sull'aeroporto, è a cura dell'ENAC.

1.3 Ordinanze in vigore (per l'aeroporto):

Il presente documento potrà essere integrato e/o revisionato in ottemperanza ad aggiornamenti di legge, norme organizzative e tutto ciò che può avere rilevanza

Capitolo 2

ASPETTI GENERALI

Il Regolamento – Struttura e gestione

2.1 Struttura

Il regolamento di Scalo si articola in Capitoli e Paragrafi

2.2 Modifica del testo

Le modifiche al testo a seguito di revisione o aggiornamento del regolamento di Scalo saranno sostituite dall'aggiornamento o revisione

2.3 Stato di aggiornamento

Ogni pagina del presente regolamento reca l'indicazione di:

- Edizione
- Revisione
- Data inizio validità

Tutti i soggetti operanti sull'aeroporto sono tenuti ad essere informati circa i contenuti e gli aggiornamenti del Regolamento stesso

2.4 Contenuti

Il presente Regolamento di Scalo contiene la raccolta:

- delle regole generali
- delle procedure in vigore presso l'aeroporto per il coordinato e regolare utilizzo delle infrastrutture e degli impianti;
- delle disposizioni emesse dall'ENAC
- il contenuto delle Ordinanze in vigore per lo scalo di Arezzo emanate dalla Direzione Aeroportuale Toscana

Il Regolamento illustra, pertanto, le regole predisposte dal gestore aeroportuale, principalmente per:

- assicurare l'ordinato e regolare utilizzo dell'infrastrutture e degli impianti aeroportuali
- l'accesso e utilizzo delle infrastrutture di uso comune e lo svolgimento delle attività aeroportuali nel rispetto delle normative vigenti

Il presente Regolamento di Scalo è stato predisposto e redatto per l'aeroporto di Arezzo ai sensi dell'art. 699 del codice della Navigazione ed in coerenza con la Circolare ENAC APT-19 del 26/10/2005, per le parti applicabili.

2.5 Applicabilità

Il presente Regolamento di Scalo si applica a tutti i soggetti privati, ai vettori, ai prestatori ed agli autoproduttori di servizi di assistenza a terra di cui all'Allegato A del D.Lgs. 18/99, che svolgono - o svolgeranno in futuro - le proprie attività presso il sedime aeroportuale di Arezzo, i quali sono tenuti al rispetto del presente Regolamento e saranno soggetti alle sanzioni specificatamente previste in caso di inosservanza o inadempimento.

Tutti i soggetti che operano presso il sedime aeroportuale di Arezzo, dovranno assicurare la conoscenza dei contenuti del Regolamento da parte dei rispettivi dipendenti o preposti, assicurando che ognuno di essi svolga le mansioni per le quali è stato formato e certificato.

2.6 Sanzioni

L'inosservanza alle disposizioni del presente Regolamento di Scalo, è sanzionabile a norma dell'art.1174 del Codice della Navigazione

Capitolo 3

CARATTERISTICHE DELL'AEROPORTO ED OPERATIVITA'

3.1 Caratteristiche dell'Aeroporto

L'aeroporto di Arezzo è aperto al:

- Traffico degli aeromobili gestiti enti di base
- Indicatore di località (ICAO): LIQB
- Coordinate (ARP) 43°27'21"N – 011°50'49"E
- Elevazione 814 FT
- Traffico consentito: VFR (Visual Flight Rules)
- Aeromobili di base.

Caratteristiche fisiche e tecniche delle piste:

RWY 12 dimensioni 660x23 – resistenza Kg 5700 KG AUW ASPH

RWY 30 dimensioni 660x23 – resistenza Kg 5700 KG AUW ASPH

Dimensioni CWY: RWY 12: 70x60 RWY 30: 65x60

Dimensioni strip RWY 720x60

RWY 12 TORA 660 – TODA 730 – ASDA 660 – LDA 660

RWY 30 TORA 660 – TODA 725 – ASDA 660 – LDA 660

3.2 Operazioni volo

L'aeroporto di Arezzo è aperto al traffico degli enti di base.

Orario 08:00 al tramonto + 30 ' orario UTC;

Previo preavviso di 60 minuti all'aero club di Arezzo

Le procedure di decollo, atterraggio e la guida ai movimenti a terra con i relativi sistemi di controllo e segnalazione in uso sull'Aeroporto di Arezzo sono pubblicate su AIP AD 2 LIQB1-1.

Le caratteristiche delle infrastrutture, degli impianti e dell'organizzazione dell'Aeroporto di Arezzo sono pubblicate su AIP AD 2 LIQB1-1.

Tutte le operazioni di volo devono avvenire nel rispetto delle caratteristiche operative pubblicate ed è dovere del Pilota/Operatore Aereo verificare la compatibilità delle infrastrutture con le caratteristiche e le prestazioni dell'aeromobile impiegato

EPAC

Tutti gli operatori di base sono tenuti al versamento delle entrate proprie dell'aviazione civile secondo le modalità dettate dalla Direzione Aeroportuale Toscana

3.3 Procedure

Circuito di traffico: Standard

Decolli e Atterraggi

Le operazioni di decollo, atterraggio e rullaggio vengono effettuate sotto la responsabilità del pilota ai comandi o dall'istruttore in caso di allievo a bordo. Lo stesso pilota è responsabile della separazione a terra con altri aeromobili o eventuali ostacoli nonché del parcheggio e della scelta e dello stazionamento nelle apposite aree adibite a tale scopo. Per ottenere indicazioni, notizie anche per le operazioni di terra è consigliabile contattare il locale Aeroclub di Arezzo.

3.4 Chiusura dell'Aeroporto

In caso di chiusura totale o parziale dello scalo, a seguito di disposizioni motivate dell'ENAC, nessun soggetto potrà avanzare pretese di indennizzo e/o risarcimento alcuno per la mancata messa a disposizione degli impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali.

3.5 Attività di paracadutismo

- L'aeroporto di Arezzo è autorizzato all'attività di scuola di paracadutismo più precisamente:
- Addestramento propedeutico ai lanci
- Addestramento per il conseguimento della licenza di paracadutismo
- Addestramento per il conseguimento dell'abilitazione di istruttore di paracadutismo (I.P.)
- Addestramento per la certificazione di idoneità tecnica speciale DL, AFF, PT

L'area di atterraggio è pubblicata su A.I.P.

L'attività aviolancistica è regolamentata in A.I.P. AD parte ENR 5.5.1

3.6 Attività VDS

L'aeroporto di Arezzo non è autorizzato all'attività VDS non avanzato.

3.7 Low-Visibility e VFR notturno

Non sono consentiti.

Capitolo 4

SOGGETTI OPERANTI E COMPETENZE

4.1 Generalità

L'Aeroporto di Arezzo è demaniale ed opera sotto la giurisdizione dell'ENAC D.A. Toscana, secondo le previsioni del Codice della Navigazione dei Regolamenti, normative e circolari ENAC

Tutti i soggetti che svolgono attività nello scalo ed occupano spazi e/o manufatti demaniali devono essere titolari di concessione rilasciata da ENAC

Le infrastrutture e gli impianti aeroportuali dovranno essere usati in modo proprio, esclusivamente per gli scopi a cui sono destinati, tenendo conto delle relative specificità e rischi e delle limitazioni derivanti dal fatto di operare in area aeroportuale, e senza provocare incidenti o danneggiamenti di qualsiasi tipo

Tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale sono direttamente responsabili per i danni arrecati a persone o cose in conseguenza di fatti ed omissioni connessi alla propria attività.

4.2 SOGGETTI OPERANTI

- Aeroclub di Arezzo "L. Centini":
E' titolare di Organizzazione Registrata per il rilascio delle Licenze PPL.
- Aero Club Etruria
- Scuola di Paracadutismo Etruria
- Soc. Eli Ghibli elicotteri
- Vigili del Fuoco Nucleo Elicotteri
- Soc. A.S.A.
- Protezione Civile
- Az. Agricola Barbagli (sfalcio erba)
- Stazione Meteorologica A.M. 4° Stormo Grosseto

Competenze

L'Aero Club di Arezzo " L. Centini":

- Provvede alla verifica continua dell'agibilità delle infrastrutture di volo
- Fornisce informazioni T/B/T utilizzando la frequenza assegnatagli
- Cura il registro dei movimenti giornalieri dell'A/P
- Segnala immediatamente incidenti, inconvenienti gravi all'Enac D.A. Toscan.
- Segnala eventi aeronautici di cui al Decreto Legislativo 213/2006 alla D.A. Toscana entro 72 ore
- Segnala alla D.A. Toscana l'accesso di uomini e mezzi non autorizzati nell'area riservata alle operazioni di volo

- Riceve segnalazioni da soggetti privati operanti sull'Aeroporto che possono avere impatto sull'operatività o comportare riduzione del livello di servizio. Nei casi in cui ciò comporti necessità di emissioni di apposito notam, ne fa richiesta alla D.A. Toscana

Contatti:

Aeroclub di Arezzo "L. Centini":

Via. F.Baracca c/o Aeroporto " Molin Bianco"

Telefono +39 0575 351279

Telefax +39 0575 324282

Aero Club Etruria c/o Aeroporto Arezzo

Telef.: + 39 3331 6893989

Fax.: + 39 0575 040033

Azienda Agricola Barbagli Lorenzo (sfalcio erba)

Telefax.: +39 0575 99559

Operatori sfalcio erba

Il concessionario dello sfalcio erba provvede alle operazioni in gestione nelle aree destinate a prato

4.3 Funzione ATS

Non è previsto il servizio ATS con personale abilitato alla fonia per l'assistenza in volo e al suolo

E' assegnata una frequenza, 126.900 MHz, gestita dall'Aeroclub, e per esigenze dell'Aviazione Generale, detta frequenza non deve essere usata per scopi ATS

4.4 Rifornimento carburante

Il rifornimento di carburante JET A1 è assicurato dalla soc. A.S.A. a tutti gli enti di base. L'Aero Club Centini di Arezzo assicura ai propri mezzi il rifornimento di benzina avio.

Tipo di carburante JET A1

0800-SS+30 (0700-SS+30) da TUE a SUN

Altri orari 12HR PN

4.5 Soccorso

Non è previsto il servizio di Pronto soccorso aeroportuale

In caso di necessità / incidente si attiverà la chiamata al servizio 118.

4.6 Presidio Sanitario

L'Aeroporto non è dotato di un Presidio Sanitario di primo intervento, presso l'Aero Club L. Centini è disponibile una scorta di primo soccorso.

In città ad Arezzo è presente un presidio Sanitario ASL, Ospedale S. Donato sito al n°20 di via P. Nenni - tel. 0575 2551

4.7 Presidio di primo intervento di soccorso ed antincendio

Il presidio di primo intervento di soccorso e antincendio presso l'aeroporto di Arezzo è curato dall'Aeroclub di Arezzo e A.c. Etruria ai sensi delle disposizioni del regolamento ENAC del 2 febbraio 2011 relativo a "Disciplina Generale della protezione antincendio per gli aeroporti di aviazione generale e le aviosuperfici".

Ai sensi dell'art.3 del predetto regolamento gli Aero Club Di Arezzo ed Etruria sono responsabili del primo intervento di soccorso e antincendio ed assicurano a proprie cure e spese, la costituzione del presidio e l'ottenimento delle relative abilitazioni da parte dei Vigili del Fuoco.

I Responsabili del primo intervento devono garantire la continua rispondenza ai requisiti del regolamento ENAC "Disciplina Generale della protezione antincendio per gli aeroporti di aviazione generale e le aviosuperfici" sia della validità delle abilitazioni del personale operativo sia della efficienza di mezzi ed attrezzature da impiegare per l'intervento, mediante uno specifico programma manutentivo.

4.8 AUTORITA' DI POLIZIA

Non presenti sull'Aeroporto. Le competenze per la zona aeroportuale sono di:

- **Polizia di Stato**
Svolta dalla locale Questura
via F. Lippi
Tel. 0575 3181
Fax 0575 31400
- **Dogana (Ufficio delle Dogane di)**
al n° 55 di via A. Chiari, 55
Tel. 0575 251311
- **Carabinieri**
Comando Provinciale Comando Compagnia e Comando Stazione
al n°12 di Via G.C.A. dalla Chiesa, 12
Tel. 0575 3111

Capitolo 5

SECURITY E SAFETY

DEFINIZIONI

- a- Per security, s'intende il complesso di misure e risorse volte a prevenire e/o a fronteggiare atti d'interferenza illecita nei confronti del sistema di Aviazione Civile nel trasporto aereo nel sedime aeroportuale
- b- Per safety s'intende il complesso di misure e risorse di natura tecnica volte a garantire il mantenimento di condizioni oggettive di sicurezza delle infrastrutture, degli impianti, degli aeromobili

5.1 SECURITY

Procedure di accesso delle persone nelle aree riservate alle operazioni di volo

L'accesso alle aree riservate alle operazioni di volo è vietato a chiunque non sia:

- Ispettore/Funzionario Enac
- Forze dell'Ordine
- Personale dell'Agenzia delle Dogane nello svolgimento di compiti d'Istituto
- Titolari di licenza o attestato di volo, sempre accompagnato da documento d'identità con fotografia
- Personale e soci dell'Aero Club da questo accreditati
- Operatori aventi titolo, accreditati da Enac o dall'Aero Club
- Ispettori ANSV in caso di incidente aereo

Procedure di accesso mezzi nelle aree riservate alle operazioni di volo

L'accesso alle aree riservate alle operazioni di volo è vietato a tutti i mezzi tranne:

- Mezzi Enac
- Mezzi FF.O
- Mezzi di soccorso
- Mezzi in attività di manutenzione accreditati da Enac o Aero Club secondo specifiche procedure nel rispetto della Safety Aeroportuale
- Mezzi di rifornimento carburante enti autorizzati.

5.2 Misure di Sicurezza

- Tutti i soggetti che svolgono attività di aviazione generale o che hanno la gestione di aree di parcheggio, devono assicurare che gli aeromobili, quando non utilizzati, siano chiusi a chiave e che le stesse siano custodite in un luogo sicuro, accessibile soltanto alle persone autorizzate dal proprietario o esercente dell'aeromobile
- A tal fine deve essere predisposto l'elenco dei soci e degli istruttori dell'aeroclub che hanno diritto ad utilizzare gli aeromobili affidati in custodia, nonché per ogni

operatore di base l'elenco dei soci e degli istruttori che hanno diritto ad utilizzare gli aeromobili

- Le informazioni di cui sopra devono essere disponibili sia dal personale che ha la custodia delle chiavi che al personale ispettivo dell'ENAC e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Servizio Immigrazione e Polizia di Frontiera, in occasione dei controlli d'Istituto
- Il trasporto di persone da parte degli operatori di base sullo scalo di Arezzo può avvenire soltanto se le stesse sono personalmente conosciute dal socio o da un responsabile dell'ente.
- E' fatto obbligo riportare in un apposito registro i dati personali dei piloti nel rispetto delle norme sulla privacy

5.3 SAFETY

Operazioni in area di manovra e di movimento (aa/mm, mezzi e persone)

L'accesso nell'area di manovra è strettamente consentita ai Piloti ed Operatori che svolgono operazioni attinenti le infrastrutture di volo accreditati, previo accurato accertamento di assenza di traffici aeromobili sia al suolo che in avvicinamento

In area di movimento è fatto divieto di avvicinarsi ad aeromobili con eliche o rotori in moto

Le prove motori prevolo: eventuali prove motori potranno essere effettuate nell'area più distante dagli insediamenti abitativi e avendo cura di arrecare il minimo disturbo ai residenti.

5.4 Notam

- Ogni variazione di qualsiasi natura a modifica di quanto pubblicato su A.I.P., "installazione, condizione e variazione di qualsiasi servizio, assistenza aeronautica, procedura o pericolo", deve essere tempestivamente comunicato alla D.A. Toscana per l'emissione di notam (notice air man), essenziale per il personale interessato alle operazioni di volo;
- La contaminazione delle infrastrutture aeroportuali dovute a presenza di neve, ghiaccio, neve fondente, fango o acqua stagnante derivata da neve deve essere tempestivamente notificata alla D.A. Toscana per l'emissione di notam
- Le operazioni di manutenzione delle infrastrutture di volo, compreso lo sfalcio erba, saranno pubblicate mediante notam.

Procedura per l'emissione dei Notam:

Durante la settimana lavorativa l'Aeroclub è tenuto ad inviare alla D.A. di Toscana la richiesta scritta di emissione notam.

Fuori dagli orari di servizio della D.A. Toscana potrà essere richiesta esclusivamente l'emissione di notam per situazioni o eventi di natura straordinaria e/o che possono avere rilevanza per la sicurezza delle operazioni di volo. Oltre alla comunicazione scritta, in detti casi, dovrà pervenire anche richiesta telefonica alla direzione Aeroportuale Toscana.

5.5 Sicurezza del Lavoro

Tutti i soggetti che operano sullo scalo devono assicurare l'osservanza da parte dei propri dipendenti delle disposizioni legislative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

(D. Lgs 81/2008) anche nell'eventualità di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici e/o a lavoratori autonomi

Tutti gli operatori devono assicurare l'osservanza del D.M. 10/3/98 in materia di prevenzione incendi e gestione emergenze, con particolare riguardo a:

- Azioni da mettere in atto in caso di emergenza
- Procedure di evacuazione
- Richiesta intervento dei VV.F, Polizia, Servizi Sanitari
- Misure per l'assistenza di persone diversamente abili

5.6 Tutela ambiente

I rifiuti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente
E' vietato abbandonare materiale di risulta sul campo

5.7 Gestione Emergenze

Definizioni

Per allarme si intende una Situazione nel quale un aeromobile ha o si sospetta che abbia problemi la cui entità, di norma, non comporta serie difficoltà nell'effettuazione di un atterraggio in sicurezza

Per emergenza si intende una situazione nella quale si ha la certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile in avvicinamento presso l'aeroporto ed i suoi occupanti ed un incidente è ritenuto imminente

Per incidente si intende: (rif. Decreto Legislativo 66/99): un evento associato con l'impiego di un aeromobile che si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con

l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano e nel quale:

- a) Una persona riporti lesioni gravi o mortali, per il fatto di essere dentro l'aeromobile, o venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, o siano procurate alla persona da se medesima o da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori delle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure
- b) l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile, e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per i guasti o avarie al motore, quando il danno sia

limitato al motore stesso, alla cappottatura o agli accessori, oppure per i danni limitati alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alla carenatura, a piccole ammaccature o fori nel rivestimento dell'aeromobile; oppure

- c) l'aeromobile sia scomparso o completamente inaccessibile

Per inconveniente grave si intende: (rif. Decreto Legislativo 66/99): un inconveniente le cui circostanze indichino che è stato sfiorato l'incidente

L'elenco indicativo dei casi riconducibili ad "inconveniente grave" è riportato sul decreto legislativo allegato.

Per evento si intende: (rif. Decreto Legislativo 213/06): qualsiasi interruzione operativa, difetto, guasto o altra situazione irregolare che abbia o possa aver influito sulla sicurezza del volo e che non abbia causato un incidente o un inconveniente grave. L'elenco degli eventi che si ha obbligo di segnalare comprende: *

- La notevole fuoriuscita durante le operazioni di rifornimento di carburante
- Il caricamento di una quantità di carburante inadeguata che potrebbe compromettere l'autonomia, le prestazioni, l'equilibrio e la resistenza strutturale dell'aeromobile
- Il danneggiamento significativo delle strutture, dei sistemi e delle apparecchiature dell'aeromobile dovute al trasporto dei bagagli o del carico
- L'imbarco non conforme di passeggeri, bagagli o carico con possibili conseguenze sulla massa e/o l'equilibrio dell'aeromobile
- Lo stivaggio non conforme dei bagagli o del carico (compresi i bagagli a mano) che potrebbe causare rischi per l'aeromobile, le apparecchiature o gli occupanti o impedire un'evacuazione di emergenza
- Lo stivaggio non conforme dei container o degli altri elementi di grandi dimensioni del carico

- Il trasporto o previsto trasporto di merci pericolose in violazione della regolamentazione applicabile, compresi l'etichettatura e l'imballaggio non conformi di merci pericolose
- Avarie, funzionamento difettoso o anomalie delle apparecchiature a terra destinate alle prove e alla verifica dei sistemi e delle apparecchiature dell'aeromobile quando le ispezioni e le procedure di prova ordinarie non hanno consentito di individuare con precisione l'anomalia che ha provocato la situazione di pericolo
- La non conformità o significativa divergenza di conformità rispetto alle procedure di assistenza a terra stabilite
- Il caricamento di carburante o di altri fluidi essenziali contaminati o di tipo inadeguato (ad esempio ossigeno e acqua potabile)

* Nota: l'elenco è indicativo ma non esaustivo

Procedura

In caso di allarmi e di emergenze dichiarate, l'Aeroclub di Arezzo preavverte i servizi di Soccorso esterni ed attiva i Servizi aeroportuali di Pronto Intervento e Soccorso

Qualora invece dagli stati di allarme o emergenza ne consegue un incidente o un inconveniente grave si applicano le procedure di seguito indicate:

In caso di incidenti o inconvenienti gravi all'interno del perimetro aeroportuale o comunque nell'area di giurisdizione aeroportuale, che non comportano conseguenze fisiche alle persone l'Aeroclub di Arezzo.

- Informa tempestivamente i Servizi di Soccorso e Protezione Civile, attiva i servizi aeroportuali di Pronto Intervento
- Dà tempestiva comunicazione alla Direzione Aeroportuale che attiva le procedure previste dagli art. 828 e 829 Codice della Navigazione

In caso di incidente con conseguenze fisiche di persone l'Aeroclub:

- Informa immediatamente, oltre i soggetti indicati nel punto precedente, le Autorità di Polizia e le strutture di Soccorso e Protezione Civile del territorio che operano, secondo proprie procedure e protocolli

Qualora dagli stati di Allarme e/o di Emergenza non è scaturita nessuna conseguenza, si dichiara la fine del relativo stato e si procede con il ripristino dell'operatività aeroportuale

Qualora dagli stati di allarme e/o di emergenza non sia scaturita nessuna conseguenza, si dichiara la fine del relativo stato e si procede con il ripristino dell'operatività aeroportuale.

a cura della Direzione Aeroportuale Toscana